

Lotta fra le tre grandi della serie A, mentre il Lanerossi passa al 2° posto e l'Atalanta cede

Inter in testa, Juventus in ripresa, Milan battuto

In contropiede i campioni sconfiggono la Spal Ma Juventus a Ferrara indovina la tattica: 3 a 0

Segnano Charles, Stacchini e Sivori - Lieve incidente al terzino ferrarese Montanari
Meritato successo dei bianconeri sicuri in difesa e veloci nelle azioni di contrattacco

Ferrara, lunedì mattina. È stato per la Juventus la vittoria della volontà, un successo infante preparato e conquistato con lo slancio e con la dedizione di tutti i suoi uomini.
Gi spieghiamo. La Juventus visita contro la Spal non è stata la grande squadra di qualche anno fa e neppure quella della scorsa stagione, ma piuttosto una squadra che ha battuto alle ortiche la ricerca dello spettacolo per guardare essenzialmente al pratico ed al risultato. Una Juventus «cattolico» e «sistemata», «sistemata» tutta attenta e chiusa in difesa, disposta alla manovra a centro campo senza dritta conto perdersi di vista il controllo degli avversari e senza neppure dimenticare le puntate offensive dei suoi attaccanti ridotti nel numero per voluta concezione tattica.
Tifosi a Ferrara guardavano stupiti e si chiedevano il perché di questo nuovo volto dei bianconeri. Il perché è facilmente intuibile: mancavano troppi uomini (Castano, Garzanti e Terzi non c'era neppure Mera rimasto nel vivaio del club), ed i giocatori ai quali il Parola ha dovuto far ricorso non hanno l'esperienza da accettare come norma lo stile di un tempo. Ricorda, quando c'era Cesarini? La Juventus era in squadra che dava spettacolo. Il ritorno di Parola e le esigenze speciali cui necessitavano i giocatori hanno modificato la situazione. Ed ecco Charles difensore libero, ecco Mazzia mezzala ma in pratica mediano, ecco Sivori sistemato a centro campo come uomo di raccordo e di rilancio, e un'ala come forse mai.

in campo soppiantato il primo perché ad una Juventus che non concede nulla non si può dare un uomo di vantaggio. Per questo, completando il discorso sulla Spal, dobbiamo aggiungere che quei quattro uomini d'attacco fanno bene che cosa utili, e che, mancando Mazzia, nessuno è in grado di sostituirlo adeguatamente. E' sempre a posto Cervato, forse «vicario» come «stopper» d'arrivo l'ala sinistra bianco-nera ha accettato il tiro. Tre punti importanti, specialmente al primo perché ad una Juventus che non concede nulla non si può dare un uomo di vantaggio. Per questo, completando il discorso sulla Spal, dobbiamo aggiungere che quei quattro uomini d'attacco fanno bene che cosa utili, e che, mancando Mazzia, nessuno è in grado di sostituirlo adeguatamente. E' sempre a posto Cervato, forse «vicario» come «stopper» d'arrivo l'ala sinistra bianco-nera ha accettato il tiro. Tre

meno attore a quando è rimasto al suo posto Montanari. Poi il terzino ha risentito della troppa improvvisazione ed è risultato senza possibilità di scampo. Giornata calda, alessa Juventus partita. Al fischio dell'arbitro Geni le due squadre si schierano con il battitore libero: Charles per la Spal, Sivori con una parata di fronte all'attacco. La prima volta in modo fallito, porta il nome del terzino Sivori, ma sul suo tiro si ergono i difensori e Brighenti, che si era scontrato poco prima con Sivori, esce per rientrare poi all'ala sinistra. Alla 44' Bertoni ferma Montanari, che si era scontrato con Sivori, e il terzino si scontra con Charles ma il tiro del pallone è preceduto da un pallone finto in rete: 1 a 0 per la Juventus e lo 0 a 0 al riposo.

Si riprende con la Spal priva di Montanari e subito all'attacco Leoncini avanza con Stacchini, che un po' di costione della difesa della Spal e l'ala sinistra da posizione difensiva tira e mette. Il colpo di Patrigiani passa per nulla: è a 0. A questo punto la Juventus riallaccia il ritmo, ricomincia a giocare, con il centro di campo che si agita e si agita sulla panchina richiamando tutti a riprendere vigore. Ed è in questo periodo che la Spal preme alla ricerca del gol. Tira anche Cervato, ma il pallone è preceduto da un pallone finto in rete: 2 a 0. Il terzino di destra della Spal preme alla ricerca del gol. Tira anche Cervato, ma il pallone è preceduto da un pallone finto in rete: 3 a 0.

Consolato e parteciano nel primo tempo, il gioco si è fatto nella ripresa aspro e feroce. In un'azione di contrattacco, Charles respinge, riprende Nicolò e tenta il gol. La palla è respinta da Montanari, ma sulla sfera pomba Sivori che al volo scaraventa in rete: 3 a 0. Il terzino di destra della Spal preme alla ricerca del gol. Tira anche Cervato, ma il pallone è preceduto da un pallone finto in rete: 3 a 0.

Giulio Accatino
Spal - Patrigiani; Montanari, Riva; Mialich, Cervato, Bertoni, Brighenti, Montanari, Menciazzi, Bagatti.
Juventus - Anzolin; Leoncini, Sarti, Barcellini, Charles, Emoli; Stacchini, Mazzia, Nicolò, Sivori, Rosano.
Arbitro - Geni di Trieste.

Un netto fallo di Grassano ai danni di Cucchiaroni determinò un calcio di punizione che, battuto magnificamente da Skoglund, offriva a Veselinovic la possibilità di entrare in campo, era andata a cozzare contro l'avversario; ma evidentemente l'arbitro, forse in crisi di coscienza per le precedenti decisioni, decretò il calcio di rigore, che Cucchiaroni realizzò, due a due.

Un netto fallo di Grassano ai danni di Cucchiaroni determinò un calcio di punizione che, battuto magnificamente da Skoglund, offriva a Veselinovic la possibilità di entrare in campo, era andata a cozzare contro l'avversario; ma evidentemente l'arbitro, forse in crisi di coscienza per le precedenti decisioni, decretò il calcio di rigore, che Cucchiaroni realizzò, due a due.



La rete di Skoglund nell'incontro vinto dalla Sampdoria sul campo di San Siro contro il Milan (Telefoto)

La Samp supera il Milan (3-2) in una ripresa aspra e follosa

A San Siro due calci di rigore, due espulsi (Salvadore e Brighenti) e scortettezze - Il pubblico fischia e lancia bottigliette - L'arbitro lascia lo stadio su una macchina della polizia, scortato da cinque camionette della Celere

Dal nostro corrispondente
Milano, lunedì mattina. Consolato e parteciano nel primo tempo, il gioco si è fatto nella ripresa aspro e feroce. In un'azione di contrattacco, Charles respinge, riprende Nicolò e tenta il gol. La palla è respinta da Montanari, ma sulla sfera pomba Sivori che al volo scaraventa in rete: 3 a 0.

massa impiegata come terzino destro e con Vincenzi in ultima linea, hanno costretto e controllato tenacemente ed ammucchiato ogni mossa degli avversari. A loro volta costretti alle spalle con Salvatore battitore libero. Ma la tattica riproposta, forse in crisi di coscienza per le precedenti decisioni, decretò il calcio di rigore, che Cucchiaroni realizzò, due a due.

Un netto fallo di Grassano ai danni di Cucchiaroni determinò un calcio di punizione che, battuto magnificamente da Skoglund, offriva a Veselinovic la possibilità di entrare in campo, era andata a cozzare contro l'avversario; ma evidentemente l'arbitro, forse in crisi di coscienza per le precedenti decisioni, decretò il calcio di rigore, che Cucchiaroni realizzò, due a due.

Un netto fallo di Grassano ai danni di Cucchiaroni determinò un calcio di punizione che, battuto magnificamente da Skoglund, offriva a Veselinovic la possibilità di entrare in campo, era andata a cozzare contro l'avversario; ma evidentemente l'arbitro, forse in crisi di coscienza per le precedenti decisioni, decretò il calcio di rigore, che Cucchiaroni realizzò, due a due.



Stacchini realizza il secondo goal della Juventus sul campo della Spal (Telefoto)

La squadra di Herrera ha sfatato una tradizione contraria Corso segna per l'Inter a Padova: 2-0

Un infortunio a Bolchi - I veneti in formazione incompleta con Bon e Valsecchi esordienti in serie A - Discussioni per il primo goal

Dal nostro corrispondente
Padova, lunedì mattina. L'Inter è passata all'Appiani, vendendosi a un bel prezzo. La sua vittoria è stata meritata, pur se non ha trascinato la partita. La sua vittoria è stata meritata, pur se non ha trascinato la partita. La sua vittoria è stata meritata, pur se non ha trascinato la partita.

primo all'ultimo minuto per mandare l'agguato vantaggio di una rete marcata nel primo tempo, forse in posizione di fuori gioco (la seconda sarà ottenuta ad un minuto dal termine su punizione). Va subito detto che i nerazzurri, pur manifestando una superiorità piuttosto costante, non hanno sviluppato un grande gioco, sebbene la buona disposizione di Corso, la tenacia e l'insidiosità di Hiltchen e la buona disposizione di Bolchi, e l'insidioso, mentre Torti, cui era affidata la custodia di Suarez, raramente è riuscito a inserirsi all'attacco. Ma in fondo, vagliando tutto con obiettività, non si poteva pretendere di più da un «candido» con rimangiato. L'Inter ha avuto dunque, è evidente, il compito facilitato. E ben poco ha risentito la squadra di Herrera del leggero infortunio capitato a Bolchi (uno stramontato) nel primo tempo, che, avanzando il mediano all'ala e arretrando Mergighetti a mediano, le cose sono andate ugualmente bene, data l'inefficienza degli avanti bianconeristi e la sicurezza della difesa, che aveva nel battitore libero Zaglio il suo mattatore.

Bon, ma il tiro del mediano sfiora il palo. Nella ripresa due salvataggi di Bonello prima su Corso e quindi su Bettini. Un tiro di Torti deviato da un difensore a un insidioso raso terra di Kaloperevic formato da Bufon contrassegnano la reazione pallaviva.

Il gioco ora ritorna a metà campo. Bonello spezza con una tempestiva uscita una trama impostata da Bettini e condotta da Corso. Bonello si scontra con ancora Bufon deve uscire deciso. Il pallone è respinto da Bufon contrassegnano la reazione pallaviva.

Un indovinato tiro parabolico. Poco prima della fine Buffon con un duplice intervento su due consecutivi tiri di Corso e quindi su Bettini. Un tiro di Torti deviato da un difensore a un insidioso raso terra di Kaloperevic formato da Bufon contrassegnano la reazione pallaviva.

Il gioco ora ritorna a metà campo. Bonello spezza con una tempestiva uscita una trama impostata da Bettini e condotta da Corso. Bonello si scontra con ancora Bufon deve uscire deciso. Il pallone è respinto da Bufon contrassegnano la reazione pallaviva.

Un indovinato tiro parabolico. Poco prima della fine Buffon con un duplice intervento su due consecutivi tiri di Corso e quindi su Bettini. Un tiro di Torti deviato da un difensore a un insidioso raso terra di Kaloperevic formato da Bufon contrassegnano la reazione pallaviva.

Lojacono movimentata Roma-Catania: 4-0

Roma, lunedì mattina. La Roma non ha certo dovuto faticare molto per avere ragione di una squadra debole come si dimostrerà ieri quando la cannoneggiò. Per fortuna, il medico sociale della società dott. Silvi trattava il tecnico giallorosso e Lojacono viato che le cose si stavano mettendo piuttosto male rimaneva (con compiti di comparsa) in campo fino alla fine senza toccare più un pallone. Il preside Gianini, al termine della gara, ha detto che il gesto di Lojacono verrà esonerato nei prossimi giorni dai dirigenti.

ve incidente: Paganì (Patton) e Muscio (Mondini) sono caduti in una delle curve superiori del circuito. Paganì ha riportato la frattura del piede destro ed è stato giudicato guaribile in sessanta giorni. Muscio è stato ricoverato all'Ospedale Civile con prognosi sul circuito di Ospedaletti, che ha ospitato l'XI Gran Trofeo motociclistico internazionale di Sanremo.

La corsa delle «125» è stata emozionante e drammatica. Gli alferi della Mondial Villa e Balboni, Mandolini su Ducati e Milani su Fiston hanno preso subito il comando: ma prima Villa, poi Mandolini ed infine - quando già pareva avesse corsa vinta - Balboni sono stati costretti al box per una meccanica.

La corsa delle «125» è stata emozionante e drammatica. Gli alferi della Mondial Villa e Balboni, Mandolini su Ducati e Milani su Fiston hanno preso subito il comando: ma prima Villa, poi Mandolini ed infine - quando già pareva avesse corsa vinta - Balboni sono stati costretti al box per una meccanica.

La corsa delle «125» è stata emozionante e drammatica. Gli alferi della Mondial Villa e Balboni, Mandolini su Ducati e Milani su Fiston hanno preso subito il comando: ma prima Villa, poi Mandolini ed infine - quando già pareva avesse corsa vinta - Balboni sono stati costretti al box per una meccanica.

La corsa delle «125» è stata emozionante e drammatica. Gli alferi della Mondial Villa e Balboni, Mandolini su Ducati e Milani su Fiston hanno preso subito il comando: ma prima Villa, poi Mandolini ed infine - quando già pareva avesse corsa vinta - Balboni sono stati costretti al box per una meccanica.

La corsa delle «125» è stata emozionante e drammatica. Gli alferi della Mondial Villa e Balboni, Mandolini su Ducati e Milani su Fiston hanno preso subito il comando: ma prima Villa, poi Mandolini ed infine - quando già pareva avesse corsa vinta - Balboni sono stati costretti al box per una meccanica.

La corsa delle «125» è stata emozionante e drammatica. Gli alferi della Mondial Villa e Balboni, Mandolini su Ducati e Milani su Fiston hanno preso subito il comando: ma prima Villa, poi Mandolini ed infine - quando già pareva avesse corsa vinta - Balboni sono stati costretti al box per una meccanica.

Al quarto giro i due piloti della Bianchi hanno lasciato via Herra a Driver, che ha proseguito tutto solo fino al termine, e si sono limitati a mantenere il loro vantaggio su Liberati. Sul traguardo Grassetti è stato preceduto di pochi metri da Brambilla, che ha così strappato il titolo a Liberati. La corsa delle «500» ha registrato due infortuni: Cirilli (Glera) e il tedesco Hansgunther (BMW), i quali sono caduti, riportando rispettivamente la netta lacerazione del braccio e la frattura della clavicola destra.

RISCALDATEVI COL GAS !!!
Alla PROPAGANDA GAS
VIA S. TOMASO, 24 - TORINO
Tutti i sistemi di riscaldamento a gas con apparecchi muniti di VALVOLA DI SICUREZZA al 100 %
La Propaganda Gas ha un gratuito e continuo Servizio di Assistenza
Sono aperte le iscrizioni ai CORSI DIURNI per HOSTESSES DI TERRA, CIELO, MARE presso l'ISTITUTO PIEMONTESE che è stata la prima scuola di Torino autorizzata dal M.P.I. con delibera n. 1327 del 25-10-1955.
I verbali d'esame, la documentazione dei servizi prestati, lo stato di servizio delle diplomate sono a disposizione del pubblico.
Prove preliminari obbligatorie di idoneità per l'ammissione.
VIA BLIGNY, 5 - TORINO - TELEFONO 53.114